

VERBALE DELL'INCONTRO DI CONSULTAZIONE CON IL SISTEMA SOCIO-ECONOMICO E LE PARTI INTERESSATE

Anno accademico	2022-2023
Classe - Corso/i di Studio - Eventuale Ateneo in convenzione	Classe L-12. Denominazione del corso ancora in fase di definizione tra le seguenti opzioni: • Mediazione linguistica per la comunicazione, i media e il management internazionale • Mediazione linguistica per il management internazionale e i media • Mediazione linguistica per l'impresa internazionale e i media
Dipartimento	Dipartimento Studi Umanistici

Il giorno 30 alle ore 17:00, in modalità online tramite piattaforma Microsoft Teams, si è tenuto l'incontro di consultazione tra i rappresentanti del Corso di Studio e i rappresentanti delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento, per una consultazione sul progetto formativo per l'a.a. 2023-2024 relativo al Corso di Studio di cui sopra.

Erano presenti all'incontro:

- Per il corso di studio: Elena Di Giovanni (presidente del CdS), Costanza Geddes (nella sua veste di co-referente per gli stage della classe L-12), Cristiana Turini (referente per il Placement del CdS e delegata al Placement del Dipartimento), che è anche segretaria verbalizzante dell'incontro.
- Per le organizzazioni rappresentative: Silvia Giustiniani (co-titolare dell'agenzia Words-in-Progress, Torino), già presente anche al primo incontro convocato dalla Presidente per il 23 novembre 2022, Veronica Antinucci (Responsabile Promozione realtà teatrali per conto di Esserci Lab e Cultura Digitale, Civitanova Marche).

In apertura, la Presidente ha inviato alle parti sociali presenti la scheda di sintesi del nuovo corso di laurea e la proposta di nuovo ordinamento. Messo in condivisione su schermo il materiale, la Presidente ha proceduto a illustrare le principali novità contenute nella nuova proposta di ordinamento.

La discussione ha preso in esame:

- Denominazione del CdS
- Gli obiettivi formativi del CdS
- Le figure professionali e gli sbocchi previsti
- I risultati di apprendimento attesi e il quadro delle attività formative
- Opinioni delle aziende sui tirocini

Durante l'incontro è emerso in particolare quanto segue:

- Denominazione del CdS. La Presidente ha illustrato le motivazioni che non hanno ancora permesso di definire la titolazione ultima del corso, che rimane al momento ferma su tre possibili opzioni:
 - Mediazione linguistica per la comunicazione, i media e il management internazionale
 - Mediazione linguistica per il management internazionale e i media
 - Mediazione linguistica per l'impresa internazionale e i media
- Obiettivi formativi. La Presidente ha chiarito che il cambio di ordinamento è nato dall'esigenza di dare un indirizzo che fosse più chiaramente professionalizzante, anche attraverso l'introduzione della LIS come terza lingua e una tematizzazione dei corsi di lingua sin dal primo anno per portare gli studenti a lavorare in un'ottica di specializzazione anche se hanno appena iniziato lo studio della lingua straniera.
- Figure professionali. La Presidente ha precisato che la nuova offerta didattica è maggiormente rispondente al mondo del lavoro per la costruzione di specifiche professionalità nei settori della comunicazione e dei media, della mediazione in lingua dei segni italiana, della traduzione per la promozione del patrimonio culturale e del marketing.
- Punti di forza dell'offerta formativa proposta. La presidente ha individuato nell'introduzione della lingua dei segni italiana come terza lingua e delle innovative specializzazioni attraverso le materie affini, in linea con le nuove tecnologie e i media, i punti di forza dell'offerta formativa.
- Eventuali criticità dell'offerta formativa proposta. Non sono state evidenziate criticità.

Osservazioni delle parti sociali.

La dott.ssa Giustiniani (Words-in-Progress) ha trovato in generale la proposta molto interessante. In particolare, ha ritenuto estremamente valida l'idea di inserire un insegnamento di "Public Speaking" in quanto ha riferito che si tratta di una capacità che torna utile sempre e che necessariamente dovrà essere acquisita, dunque è positivo poterlo fare già all'università e non una volta che ci si trovi coinvolti nelle prime esperienze lavorative.

La dott.ssa Giustiniani ha suggerito di potenziare nel percorso formativo l'esperienza reale di traduzione degli studenti e, dunque, di far fare loro molta pratica di traduzione, potenziando anche l'aspetto dell'analisi testuale, perché quello che hanno riscontrato nella loro esperienza è che, a volte, a chi si affaccia sul mondo del lavoro manca proprio la comprensione anche del contesto. Il secondo suggerimento proposto dalla dottoressa ha riguardato il potenziamento anche dell'aspetto della ricerca terminologica, condotta nell'ambito di ciascuna lingua attraverso lo studio delle specifiche fonti disponibili, anche in termini di siti attendibili e utili allo scopo, e facendo comprendere agli studenti in modo puntuale il valore proprio delle fonti. Ha, inoltre, voluto sottolineare l'importanza di far esplorare agli studenti settori della traduzione che non siano quella letteraria o editoriale, ma piuttosto la traduzione specialistica, tecnica, brevettuale. Infine, la dottoressa ha posto l'accento sulla necessità di rendere gli studenti consapevoli dell'importanza del momento dell'autorevisione come strumento per la creazione di successivi automatismi professionali.

Il fine di tutti questi suggerimenti, ha precisato la dott.ssa Giustiniani, è insegnare agli studenti a relazionarsi in modo più professionale con il mondo del lavoro sin dall'inizio, trasmettendo un'idea di maggiore accuratezza e attenzione, elementi che già nei colloqui di lavoro vengono valutati e tenuti in grande considerazione, a partire da come viene proposto il proprio CV.

Dott.ssa Veronica Antinucci (Esserci Lab e Cultura Digitale).

La dottoressa ha valutato il percorso formativo molto positivamente, soprattutto per le specificità del secondo anno di corso più orientate verso il marketing. Pur nella consapevolezza che il settore del web e del social marketing sia un settore in continua evoluzione e che molti insegnamenti corrono il rischio di diventare obsoleti nel giro di pochi mesi, ritiene comunque utile che vengano offerte agli studenti quantomeno delle nozioni di base. Questo perché, quando gli studenti vengono introdotti nella loro azienda per gli stage, non abbiano l'approccio dell'utente base, ma già l'occhio del professionista. La dottoressa ha riferito che purtroppo, invece, questo manca sempre perché, soprattutto quando si parla di social, avendoli sempre a portata di mano, pensano tutti di saperli usare e di non avere nulla da imparare in proposito.

La dottoressa ritiene che il corso di studi proposto vada effettivamente incontro alle esigenze del mercato del lavoro perché affianca alle competenze linguistiche quelle professionali di partenza.

In conclusione, le parti sociali concordano nel ribadire la necessità che ci sia meno teoria e più pratica, in generale, nella formazione.

L'incontro si chiude alle 18:00.

Allegati al verbale: Scheda di sintesi del nuovo corso di studi e proposta di nuovo ordinamento.

Segretaria verbalizzante
Cristiana Turini